



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana  
Vs. rif. prot. n. pec del 23/01/2024

Alla Società Geopavia  
ing. C. Gatti  
[permitting@pec.geopavia.it](mailto:permitting@pec.geopavia.it)

Alla Società STOGIT SpA  
[operazioni@pec.stogit.it](mailto:operazioni@pec.stogit.it)

**Oggetto:** Richiesta di Parere Idraulico relativo alle opere di Difesa Spondale a protezione dei CLUSTER STOGIT C presso NCT Comune di Cupello (CH) Foglio 39 particella 176 e Foglio 41 particelle 133 e 134, per conto della STOGIT SPA (CF 13271380159 e P.IVA 13271380159)- **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 2175 del 24/01/2024, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame, attiene alla realizzazione di un'opera di difesa spondale in sinistra idraulica del fiume Trigno finalizzata alla messa in protezione di una Centrale Cluster C (stoccaggio gas) ubicato sulla linea di confine fra i Comuni di Cupello (CH) e Montenero di Bisaccia (CB), nei pressi di Contrada Montalfano, 4 km a sud del abitato di San Salvo e 720 a valle dell'intersezione tra il Fiume Trigno e il Fiume Treste;
- ✓ l'intervento è necessario per il mantenimento in sicurezza della centrale di stoccaggio in modo definitivo, a seguito della realizzazione di un "pronto accomodo" effettuato a inizio 2023, in corrispondenza del parallelismo con il Fiume Trigno. La recinzione della centrale è attualmente posta a circa 20,50 m dall'intervento provvisorio eseguito, che risulta attualmente soggetto ad erosione. Il prolungarsi della stessa, causata dagli ultimi eventi di piena, potrebbe arrivare a compromettere l'integrità dell'area Cluster con notevoli danni di diversa natura;
- ✓ a scopo cautelativo, al fine di ripristinare le condizioni in situ precedenti gli eventi avversi del corso d'acqua, verrà realizzata una scogliera in corrispondenza della recinzione perimetrale della centrale, per una lunghezza complessiva pari a circa 410,00 m, ammorsamenti monte/valle compresi, mediante l'impiego di massi di cava di seconda e terza categoria, da intasare con scapolame a secco. Relativamente a quest'ultima, infine, allo scopo di evitare possibili futuri fenomeni erosivi al di sotto dell'opera stessa in progetto, causati da imprevisti sifonamenti, è prevista la posa di stuoia antierosione in tessuto non tessuto.
- ✓ nel Comune di Cupello trova applicazione il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Trigno (PAI), redatto dall'ex Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, approvato con DPCM 19/06/2019 (G.U. n. 194 del 20/08/2019). In tale ambito PAI, le opere in progetto ricadono in zona perimetrata a *pericolosità idraulica come riassetto fluviale* nella Carta della pericolosità idraulica del PAI (rif. Tavv.02\_03a; 04\_22a);
- ✓ nelle suddette aree in base alle Norme di Attuazione del PAI, gli interventi manutentivi di opere di difesa spondale esistenti e quelli di realizzazione di nuove opere di difesa idraulica risultano consentiti (v. artt. 12-13 e 17), nel rispetto degli indirizzi di carattere tecnico e i requisiti minimi degli studi idraulici e idrogeologici per i progetti di sistemazione, di cui Allegato 1 delle norme, e previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;

- ✓ il progetto in esame è corredato da una *Relazione Idrologica-Idraulica e Studio di Compatibilità Idraulica*, esaustiva delle valutazioni e verifiche idrauliche necessarie sia indicate per il dimensionamento delle opere in progetto sia per quanto concerne il rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1 ai fini della compatibilità. Esse in considerazione della tipologia delle opere da realizzare e dei particolari accorgimenti realizzativi che verranno attuati sia in fase di cantiere che nelle successive fasi di ripristino, ne attestano la compatibilità idrogeologica dell'intervento;
- ✓ le norme NdA del Piano, in riferimento alle opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse, come quelle in esame, agli artt. 17 e 28 stabiliscono che sono da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino solo se interferenti con fasce di riassetto fluviale od aree a pericolosità idraulica o di versante.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di competenza esprime *parere favorevole* all'intervento in epigrafe.

**Il Segretario Generale**  
*Vera CORBELLI*